

# LA VISITA ALL'ANCOROTTI COSMETICS

CON GLI ANCOROTTI



ALLA PRODUZIONE



NEI LABORATORI



## Bernini: «Voi siete un esempio Cremona merita un ministro»

La senatrice e vicecoordinatrice di FI guarda al futuro partendo dall'eccellenza del make up cremasco

di **CRISTIANO MARIANI**

■ **CREMA** Da ex ministro per le Politiche europee, guarda oltre confine, ma mantenendo ben saldi i piedi nelle province in cui l'export nasce. **Anna Maria Bernini**, avvocato bolognese, un seggio al Senato e braccio destro del coordinatore **Antonio Tajani**, nel partito fondato da **Silvio Berlusconi**, non glissa di fronte alle domande, durante la visita all'industria «dell'amico **Renato**». Vale a dire il patron dell'**Ancorotti Cosmetics**, colosso cremasco del make up da 300 dipendenti e 104 milioni di euro di fatturato nel 2019. Ieri, il neo Cavaliere del lavoro e la figlia **Enrica** l'hanno guidata fra uffici e reparti, svelando come nasca un'eccellenza del made in Italy.

**Senatrice Bernini, la Ancorotti Cosmetics rappresenta una delle punte di diamante del tessuto produttivo provinciale, ma anche un esempio di azienda con una forte vocazione sociale; mi riferisco alle assunzioni che hanno ridato speranza a lavoratori di aziende locali in crisi. Ritieni che possa essere un modello esportabile anche in chiave nazionale?**

«Assolutamente sì. Si tratta di un'azienda che in termini produttivi rappresenta la massima espressione del saper fare italiano. Ossia quell'intelligenza



delle mani, per la quale l'Italia è famosa sin dal Rinascimento. E sotto il profilo della gestione delle risorse umane, è un esempio altrettanto virtuoso, che sarebbe un vantaggio per tutti esportare».

**Senatrice, la chiamo questa volta in causa come vicecoordinatrice nazionale di Forza Italia. Il centrodestra, a Crema, arriva da dieci anni d'opposizione, quale a suo avviso la causa e soprattutto quale la vostra strategia in vista della tornata elettorale di primavera?**

«Per elaborare un'intelligente strategia vittoriosa, è importante capire cosa si sia sbagliato

in passato. Credo che, mai come ora, sia importante, così per la città come a livello nazionale, poter contare su una proposta integrata di centrodestra. I tre movimenti che lo compongono si debbono presentare uniti agli elettori, dimostrando nei fatti di avere ricette vincenti per l'Italia che lavora, che produce e vuole ritornare a vivere».

**«Il Cremasco ha un atavico problema infrastrutturale, che i Governi, sia di centrodestra sia di centrosinistra, non sono riusciti a risolvere. Ciò nonostante, è tra i distretti industriali più attivi, non solo nel comparto della cosmesi. Quali le prospettive**

**che si sente di dare?**

«La legislatura è in scadenza, è vero; ma abbiamo ancora un anno e mezzo per spalmare sul territorio nazionale, a livello infrastrutturale e di riqualificazione energetica, il Piano nazionale di ripresa e resilienza su cui sono già cominciati i primi appostamenti di bilancio. Gli imprenditori sono cresciuti in maniera straordinaria e hanno fatto grande l'Italia nel mondo, nonostante le infrastrutture e non grazie alle stesse. È il momento di dire basta. Con il Piano europeo, abbiamo l'occasione giusta per riscattare le grandi sofferenze che il Covid ha portato al nostro Paese».

**Anna Maria Bernini ex ministro per le Politiche europee e vice coordinatrice nazionale di Forza Italia durante l'intervista rilasciata ai margini della visita alla Ancorotti Cosmetics definita «espressione del saper fare»**

**Restiamo al Covid. La vaccinazione, qui, ha incontrato pochissime sacche di resistenza, al contrario di altre realtà. Solo una conseguenza del tributo in vite pagato alla prima ondata, oppure un'informazione che ha fatto breccia?**

«Credo che tutte e due le vie debbano essere percorse fino in fondo: l'aspirazione a non rivivere gli orrori di un passato, che soprattutto in questa zona ha colpito duramente. E insieme uno sforzo di comunicazione e informazione ulteriore, che deve raggiungere quella fascia dei non vaccinati che risultano più indecisi e spaventati, che No-vax ideologici».

**La provincia di Cremona ha espresso pochissimi ministri, solo questione di numeri? Ossia, un bacino ristretto di elettori toglie peso nella suddivisione degli incarichi?**

«Non credo che possa dipendere da una valutazione puramente numerica, visto che questa è una zona di insediamenti industriali di assoluta eccellenza. Ritengo dipenda da una strategia politica che spesso premia più affiliazioni di partito, che valutazioni territoriali. Ma quando il centrodestra governerà il Paese, sono certa che questa zona sarà adeguatamente ricompensata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDUSTRIA

**CENTO MILIONI DI FATTURATO E TRECENTO I DIPENDENTI**

■ **CREMA** Nata nel 2009, la **Ancorotti Cosmetics** produce make-up per le più importanti aziende mondiali del settore. Il gruppo è composto da **Ancorotti Cosmetics**, **Ancorotti Skin Care** e **Ancorotti India** e opera nella ricerca, sviluppo e nella realizzazione di prodotti per il trucco e la cura della pelle. È leader nella formulazione dei cosmetici per occhi e labbra: mascara (20% dell'intera produzione mondiale), eyeliner, kajal, cipria retroiniettate, rossetti e lucidalabbra. Dà lavoro a 300 addetti e ha sede nell'area ex Olivetti. L'export rappresenta l'87% del fatturato, con l'Europa come mercato principale, seguita dagli Stati Uniti. Il fatturato annuo supera i 100 milioni di euro. L'azienda è guidata da **Renato Ancorotti** (presidente di **Cosmetica Italia**) e dalla figlia **Enrica**.